

EDILIZIA LA GIUNTA DA IL VIA ALLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

Centro, regole certe per i restauri Edifici storici salvati dal degrado

PER GLI EDIFICI di pregio storico-architettonico da ieri è arrivata la 'ristrutturazione con limitazioni'. Ieri la giunta di Palazzo Vecchio su proposta dell'assessore all'Urbanistica Giovanni Bettarini ha approvato la delibera che dà avvio alla variante al regolamento urbanistico che richiederà una procedura di alcuni mesi. Primo passaggio tecnico la verifica di assoggettabilità della nuova normativa a valutazione ambientale strategica (Vas).

«Abbiamo trovato una soluzione a una situazione estremamente complessa emersa negli ultimi mesi – ha spiegato l'assessore – dovuta alla complessità del quadro normativo in materia edilizia, recentemente modificato e a numerose sentenze della Corte di Cassazione. Dopo molte riflessioni, abbiamo individuato la ristrutturazione edilizia, seppur con alcuni limiti, come modalità per coniugare la tutela del nostro patrimonio edilizio con la missione del regolamento urbanistico: quella di rigenerare il patrimonio edilizio esistente senza impegnare nuovo suolo ad oggi non costruito».

LA GIUNTA ha quindi deciso di non rivedere la classificazione del patrimonio edilizio, considerata comunque un patrimonio di valore a vari livelli, e di 'spostare' il tipo di intervento massimo ammissibile alla ristrutturazione edilizia, anche se con delle limitazioni.

L'obiettivo delle limitazioni introdotte è quello di mantenere gli elementi identitari del patrimonio edilizio cittadino, che altri-

amministrativo che abbia tempi certi. L'esigenza di rifunzionalizzare il patrimonio esistente – è la conclusione – non è solo un'esigenza urbanistica ma anche un'esigenza sociale legata alla necessità di riqualificare i 'buchi neri' della città e di evitare i fenomeni di degrado fisico e sociale spesso legati all'abbandono degli edifici».

NEL MAGGIO scorso una sentenza della Corte di Cassazione aveva effettivamente messo in ginocchio l'edilizia fiorentina stoppando di fatto numerosi cantieri, c'è voluto un pronunciamento del Senato nella 'manovrina' di giugno per sbloccare la situazione e una sentenza del Tar a settembre. La delibera di giunta da ora il via all'iter procedurale per fare chiarezza sulle ristrutturazioni nell'intero centro storico.

Pa.Fi.



L'assessore
Giovanni Bettarini

ITER CHIARO

**Strumento più efficiente
per i professionisti**

menti correrebbero il rischio di essere cancellati applicando la ristrutturazione edilizia piena.

«Il nostro intento – ha aggiunto Bettarini – è anche quello di dare ai professionisti uno strumento

